



# **CITTÀ DI SOGLIANO AL RUBICONE**

*Provincia di Forlì – Cesena*

Piazza della Repubblica n. 35 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)

Tel. 0541.817311 – Fax 0541.948866  
Area Servizi Amministrativi e Demografici

[segreteria@comune.sogliano.fc.it](mailto:segreteria@comune.sogliano.fc.it)

# **RASSEGNA STAMPA** **1 – 6 Aprile 2025**

## Rubicone

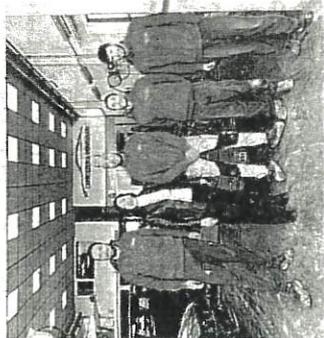
# La Carrozzeria Montanari tra le tappe del tour della sindaca nelle aziende

Tania Bocchini ha visitato l'attività di Sogliano fondata nel 1980

**SOGLIANO AL RUBICONE**

La sindaca di Sogliano ha ripreso il tour tra le aziende del territorio, facendo visita alla Carrozzeria Montanari. Fondata nel 1980 da Tonino Montanari, la storica realtà si è consolidata nel tempo. Dal 2020, con il pensionamento del fondatore, l'attività è passata nelle mani del figlio Davide Montanari. La Carrozzeria Montanari si occupa non solo di riparazione di autovetture, ma anche del restauro di auto e moto d'epoca, preservando così il valore e il fascino di veicoli storici.

«Visitare questa carrozzeria



La visita alla Carrozzeria Montanari

significa entrare in un luogo dove tradizione e innovazione si incontrano – dichiara la sindaca Tania Bocchini – un esempio concreto di come la passione per il lavoro e la volontà di migliorarsi possano portare avanti una realtà familiare di successo. Il nostro territorio è ricco di eccellenze artigianali e imprenditori che meritano di essere valorizzate e sostenute».

# Valle del Rubicone



La sindaca Tania Bocchini durante la visita alla carrozzeria Montanari fondata nel 1980: al comando ora c'è il figlio del fondatore

## La sindaca in visita alla storica carrozzeria

Sogliano, ripartito il tour di Tania Bocchini tra le aziende del territorio

La sindaca Tania Bocchini ha ripreso il suo tour tra le aziende del territorio, facendo visita alla carrozzeria Montanari. Fondata nel 1980 da Tonino Montanari, questa storica realtà locale ha saputo crescere e consolidarsi nel tempo, distinguendosi per la qualità del lavoro e la passione artigianale. Dal 2020, con il pensionamento del fondatore, l'attività è passata nelle mani

del figlio Davide Montanari, che porta avanti con dedizione l'eredità di famiglia. La carrozzeria Montanari si occupa non solo di riparazione di autovetture, ma anche del restauro di auto e moto d'epoca, preservando così il valore e il fascino di veicoli storici. Ha detto la sindaca Tania Bocchini: «Visitare la carrozzeria Montanari significa entrare in un luogo dove tradizione e innovazione si incontrano. È un esempio concreto di come la passione per il proprio lavoro e la volontà di migliorarsi continuamente possano portare

avanti una realtà familiare di successo. Il nostro territorio è ricco di eccellenze artigianali e imprenditoriali che meritano di essere valorizzate e sostenute». Con questa visita, la sindaca conferma il suo impegno a conoscere da vicino le imprese locali, ascoltandone le esigenze e promuovendo il loro valore all'interno della comunità. Il tour tra le aziende del territorio proseguirà nei prossimi mesi, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra amministrazione e mondo produttivo.

e.p.

## Rubicone

SOGLIANO

# L'omaggio a Venanzio Reali il frate poeta, pittore e biblista

Solo alla sua morte vennero alla luce la sua produzione pittorica e gli scritti inediti. Commemorato l'anniversario della sua scomparsa

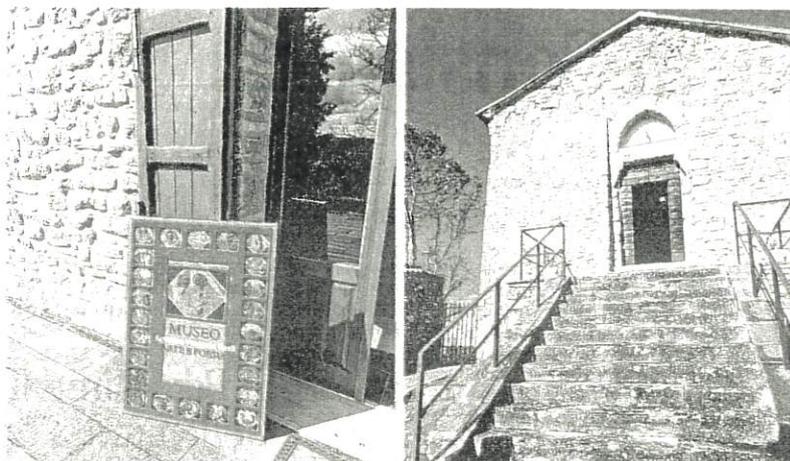
SOGLIANO

GIORGIO MAGNANI

Iniziative per il frate-poeta-pittore-biblista. Domenica scorsa è stato ricordato padre Agostino Venanzio Reali a 31 anni dalla sua morte. Altre iniziative sono previste a settembre.

## Il personaggio

Penultimo di sei figli, era nato il 27 agosto 1931 a Montetiffi, frazione di Sogliano, ed è morto a Bologna il 25 marzo 1994. A 11 anni entro nel seminario dei frati minori Cappuccini a Imola. Poi seminarista a Ravenna e, ammesso al noviziato di Cesena, con il nome di frà Venanzio. A 31 anni emise la professione perpetua a Bologna, poi ordinato sacerdote nel 1957. Quindi si trasferì a Roma per conseguire la licenza in teologia all'Università Gregoriana e la specializzazione in scienze bibliche al Pontificio Istituto Biblico. Dette alle stampe alcuni scritti religiosi, ma appassionato di arte e poesia, portò avanti, in ombra, anche una ricca produzione poetica e figurativa. Negli anni romani frequentò personalità del mondo letterario e artistico: tra le sue carte scambi con Cardarelli,



L'ingresso del museo dedicato Venanzio Reali e la millenaria abbazia di Montetiffi

Govoni, Ungaretti, Pasolini, Caproni, Betocchi, Guttuso e altri. Ha insegnato per 30 anni nei frati Cappuccini di Bologna, Reggio Emilia, Venezia e l'Istituto diocesano di Scienze religiose a Ferrara. Ma solo alla sua morte venne alla luce la sua produzione pittorica e gli scritti inediti. Sogliano gli ha intitolato un premio biennale di poesia e ha creato il museo "Reali".

## L'iniziativa di domenica

Domenica scorsa a Montetif-

fi di Sogliano, l'Associazione Agostino Venanzio Reali e il Comune, in collaborazione con i Frati Minori Cappuccini, hanno commemorato l'anniversario della scomparsa di padre Reali. «La giornata è stata un'occasione di memoria e raccoglimento - sottolinea Tania Bocchini, sindaco di Sogliano - con la visita alla sua tomba, la messa e la presentazione del programma dell'evento che si terrà a settembre in suo onore. Si tratta di un personag-

gio molto importante, Sogliano ne conserva la memoria con un premio di poesia e con un museo dedicato a Reali aperto e gestito presso la canonica di Montetiffi, da un'associazione, aperto nei fine settimana e con un'altra associazione culturale che ne cura la memoria. A settembre ci aspettano altri appuntamenti per un frate che era anche artista, ma lo si è scoperto solo dopo la morte».



☎ 335 8375111

✉ info@trinimarcoponteggi.it



☎ 335 8375111

✉ info@trinimarcoponteggi.it



## Carabinieri e memoria

**SOGLIANO** La sindaca Tania Bocchini ha ricevuto ieri la visita del comandante della stazione dei carabinieri di Sogliano, Toni Piacitelli, che le ha consegnato il numero speciale della rassegna dell'Arma dei carabinieri dedicato a "I Carabinieri del 1943". La prima cittadina soglianesa sottolinea l'importanza della conservazione della memoria storica: «Ringrazio l'Arma dei Carabinieri per questa donazione di grande valore storico e simbolico. Il libro sarà a disposizione della cittadinanza, affinché tutti possano conoscere e approfondire un capitolo fondamentale della nostra storia. Con questa donazione i carabinieri rinnovano il loro impegno nella diffusione della cultura della memoria, contribuendo a mantenere vivo il ricordo di episodi che hanno segnato il nostro Paese e trasmettendo alle nuove generazioni il senso di appartenenza e di servizio alla comunità».

# Valle del Rubicone

Sogliano

## Volume storico dei carabinieri per la biblioteca comunale

La sindaca di Sogliano al Rubicone Tania Bocchini ha ricevuto la visita del comandante della locale stazione dei carabinieri Toni Piacitelli per la consegna del numero speciale della 'Rassegna dell'arma dei carabinieri' dedicato a «I Carabinieri del 1943». Il volume, destinato al patrimonio librario della biblioteca comunale Agostino Venanzio Reali, rappresenta un significativo contributo alla memoria storica e culturale. L'opera raccoglie documenti, testimonianze e approfondimenti storici che ricostruiscono il ruolo e il sacrificio dei carabinieri in uno dei momenti più difficili della storia italiana. Attraverso un'attenta narrazione, il libro mette in luce il coraggio e la dedizione con cui i militari dell'Arma hanno affrontato eventi drammatici, evidenziando i valori di re-



sponsabilità, servizio e sacrificio che ancora oggi guidano il loro operato. La sindaca ha espresso gratitudine per questo gesto, sottolineando l'importanza della conservazione della memoria storica: «Ringraziamo l'arma dei carabinieri per questa donazione di grande valore storico e simbolico. Il libro sarà a disposizione della cittadinanza, affinché tutti possano conoscere e approfondire un capitolo fondamentale della nostra storia».

e.p.

# EMILIA-ROMAGNA PARADISO DEI SAPORI

Itinerari 'slow tourism' nella regione con più prodotti Dop tra Appennini, paesaggi fluviali e mare Adriatico  
Si parte dal Piacentino per giungere sulla costa romagnola

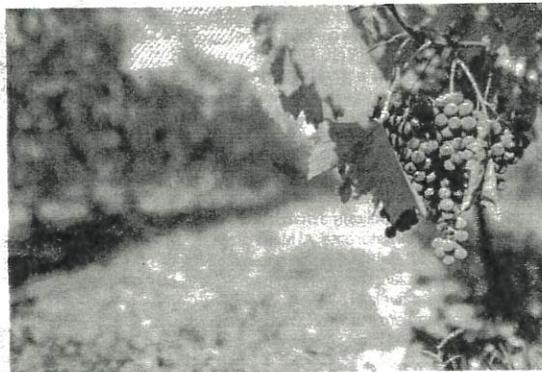


di **Andrea Biondi**

«**W** here the streets have no name», cantavano gli U2: in Emilia-Romagna invece le strade hanno nomi celebri, a partire da quella che le dà il nome. Poi ci sono altre strade che incrociano la via Emilia disegnando curve sinuose tra paesaggi rurali: sono le Strade dei vini e dei sapori, itinerari 'slow tourism' nella regione con più prodotti Dop e Igp (44). In epoca di 'overtourism' sono ideali per un 'ponte' alla scoperta di sapori autentici fra Appennini, Po ed Adriatico. Si inizia da Piacenza con la 'Strada dei vini e dei sapori dei Colli' ([www.stradadeicollipiacentini.it](http://www.stradadeicollipiacentini.it)), nelle valli di Arda, Nure, Trebbia e Tidone, e quella 'del Po e dei Sapori della Bassa' ([www.stradadelpo.it](http://www.stradadelpo.it)). **Potremmo** già essere felici, fra i borghi di Bobbio e Monticelli d'Ongina e i castelli di Gropparello, Castelvetro o Caorso. Non basta? Ecco la 'Food Valley' e le sue 'Strade': quella 'del Prosciutto e dei Vini dei Colli di Parma' ([www.stradadelprosciutto.it](http://www.stradadelprosciutto.it)), dove patrimoni come la Rocca di Sala Braganza, sede del Museo del Vino, coesistono con eccellenze alimentari che il mondo c'invidia. E se in Appennino c'è la 'Strada del Fungo Porcino di Borgotaro' ([www.stradadelfungo.it](http://www.stradadelfungo.it)), nella 'bassa' c'è la 'Strada del Culatello' ([www.stradadelculatello.it](http://www.stradadelculatello.it)), nel territorio narrato da Guareschi e terra natale di Verdi dove viene lavorato il superbo salume omonimo.

**Il percorso** da Polesine e Zibello in primavera è perfetto in bici sulla Ciclovía ([www.foodvalleybike.com](http://www.foodvalleybike.com)). A Reggio Emilia la sinfonia dei sapori assume atmosfere medioevali nel ricordo di Matilde, signora della Val d'Enza e dei castelli che punteggiano la 'Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Scandiano e Canossa': si attraversano 15 comuni, dove si producono i vini della Doc omonima. Puntiamo poi a nord est sulla 'Strada dei Vini e dei Sapori della Provincia di Ferrara' ([www.stradavinisaporiferrara.it](http://www.stradavinisaporiferrara.it)): accompagniamo il corso del Po, addentriamoci fra le antiche Corti Estensi fino alle valli di Comacchio, tra patrimoni culturali (Abbazia di Pomposa) e biodiversità, su tutti l'itinerario dell'Argine degli Angeli, per ammirare i fenicotteri. Eccoci poi a Ravenna, con la 'Strada della Romagna' ([www.stradellaromagna.it](http://www.stradellaromagna.it)).

**Tre gli itinerari:** la 'Via del Sangiovese' tra Faenza, Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme; la 'Via delle Pievi' bizantine; la 'Via del Sale', fra Cervia ('culla' del Sale Dolce) e zona sud del Parco del Delta del Po. La 'Strada dei Vini e dei Sapori di Forlì e Cesena' ([www.stradavinisaporifc.it](http://www.stradavinisaporifc.it)) con quasi 300 km è fra le più dense di tesori e mete enogastronomiche. In ordine sparso: Bertinoro, Predappio, Modigliana e Forlimpopoli, dove nacque Pellegrino Artusi; Cesena, coi borghi malatestiani di Longiano, Montiano e Sogliano (patria del Formaggio di Fossa), e i paesi della valle del Savio. Si finisce ammirando l'Adriatico, dalla 'Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini' ([www.stradadeivinidirimini.com](http://www.stradadeivinidirimini.com)). Da visitare Santarcangelo; suggestive Verucchio, Torriana e San Leo, rocche aggrappate a speroni di roccia. Colonna sonora? Non è un disco, pur se rotonda: è la piadina, da farcire coi formaggi Squacquerone o Ravviggiolo.



**RELAX**

In alto, Bertinoro e Monte Maggio da via Polenta Nuova. A sinistra, un vitigno autoctono per il nettare Sangiovese